



# Municipio di Salerno

UFFICIO DEI LL. PP.

## PIANO DI RICOSTRUZIONE

della città di Salerno approvato con Decreto Ministeriale 12 febbraio 1947 n° 135/218, prorogata l'esecuzione con decreto n° 430 del 18 marzo 1949 al 12 febbraio 1952. = Varianti =

## RELAZIONE

In occasione dello studio dei progetti di stralcio per l'attuazione del Piano di Ricostruzione, per il cui finanziamento, a mente dell'art. 58 del D.L. 10 aprile 1947 n° 261 è stato chiesto l'intervento del Ministero dei LL. PP., tenendo conto delle necessità prospettatesi successivamente alla data di approvazione del piano stesso, si è sentita la necessità di apportare lievi varianti al progetto medesimo e precisamente alle zone seguenti:

- Zona A Piazza S. Agostino;
- Zona B S. Giovanniello;
- Zona C Carmine;
- Zona D Ferrovia ed adiacenze a Sud;
- Zona E Zona estrema di ampliamento ad oriente.

### ZONA A - S. AGOSTINO

Fermo restando l'allineamento previsto dal piano di ricostruzione originario, si è ravvisata l'opportunità di progettare, a monte di esso, allineamento, un edificio isolato; all'uopo si è previsto l'allargamento del vicolo Arco S. Giorgio attuabile mediante un taglio della profondità media di m. 6 allo stabile a nord del vicolo stesso. -

E' altresì previsto che la larghezza della traversa ad oriente del palazzo ex Prefettura venga ridotta a m. 6. -

Tale soluzione si propone per evitare un forte taglio al fabbricato da ricostruirsi, ed anche nella considerazione che la esistente strada (la simmetrica a quella in esame) ad ovest del fabbricato ex Prefettura ha una larghezza inferiore a quattro metri. -

ZONA B SAN GIOVANNIELLO

Quartiere fitto di case vetuste ed insalubri servite da dedali di vicoli strettissimi costituenti intercedimenti fra fabbricati elevatissimi anche sull'arco di copertura di queste comunicazioni scomode e pericolose. -

Questo nucleo importante che richiede, oltre ad un risanamento igienico, anche un risanamento morale, limitato a nord dalla via S. Benedetto, a sud dalla via Mercanti, ad est dalla Piazza Portanova e ad ovest dalla via Dogana Regia, ha avuto, per effetto dei bombardamenti, molti fabbricati completamente distrutti e quelli ancora in sito seriamente compromessi nella loro stabilità. -

Per meglio utilizzare gli spiazzi venutisi a creare, si è studiata una lieve modifica agli allineamenti già tracciati sul piano approvato, in guisa che il vetusto e famigerato rione S. Giovanniello con le strade ampliate e la creazione degli spiazzi potrà subire più facilmente l'influenza della elegante via Mercanti e divenire un rione più rispondente all'evoluzione sempre maggiore della città. -

ZONA C CARMINE

Si è completato lo studio per l'importante allacciamento della via Carmine con la via Pio XI e la via Principessa Sighegaita

~~.....~~

~~.....~~

Tutta la zona di ampliamento che dal Carmine si svolge fino al ponte dell'Irno all'ingresso di Fratte è stata rivista in ogni suo particolare per l'allestimento del piano di attuazione. - Dagli studi relativi si è imposta la necessità di modificare la strada di arroccamento portandone lo sbocco nella frazione di Fratte in prossimità dell'acquedotto. - In tal caso ne risultano migliorate le livellette ed è stato evitato, altresì, l'investimento di fabbricati già riparati. -

ZONA D

FERROVIA ED ADIACENZE A SUD

Nel decreto risultava stralciata dal piano la soluzione interessante la zona compresa tra il piazzale della stazione, il Corso Garibaldi ed il fiume Irno, nonché quella riguardante il prolungamento del Lungomare-Trieste. -

Per la prima zona è cioè quella appartenente agli Eredi Sini scalchi, a seguito d'accordi intercorsi tra i proprietari e l'Amministrazione delle FF. SS. e la Chiesa del S. Cuore, si è studiata una nuova sistemazione con un complesso di edifici consistente:

a) Nel completamento della Chiesa del S. Cuore con la costruzione del Convento e della Canonica;

b) Nella costruzione di un fabbricato servizi accessori delle FF. SS.

c) Nell'impianto di una stazione di servizio per automezzi;

d) Nella edificazione di un fabbricato ad uso di civili abitazioni.

Per ovvie ragioni di urbanistica e per armonizzare le masse in relazione alle altezze, queste saranno mantenute in valori tali da non creare eccessivi squilibri fra i fabbricati in oggetto; -

Riferendosi quindi all'altezza della esistente Chiesa che risulta di m. 13,25, a quella del fabbricato servizi accessori per le FF. SS. che è di m. 12,70 ed a quella della Stazione di servizio per automezzi che si limita a m. 10, l'altezza del fabbricato per civili abitazioni dovrebbe arrestarsi a non oltre m. 19,50 comprendendo in essi un piano terra

e 4 piani soprastanti.-

A seguito di quanto convenuto tra il Comune ed il Cementificio il quale ha ceduto a favore dell'Amm. ne Comunale una striscia di terreno lunga metri 130 circa e larga 4, si é studiato per il prolungamento della via Lungomare una sistemazione che permette realizzare il prolungamento stesso senza dover ricorrere alla costruzione di importanti e costose opere a mare.

Pertanto, al limite nord del Lungomare seguirà il preesistente allineamento della via F.lli De Mattia, ciò che ridurrà in modo considerevole le demolizioni contemplate nella precedente sistemazione.-

**ZONA E**

**ZONA ESTREMA DI AMPLIAMENTO AD ORIENTE**

Questa magnifica zona in corso di edificazione secondo il piano approvato ha presentato per sole due parti di essa la necessità di lieve modifica.-

La prima per effetto di un riempimento già avvenuto a Sud della collinetta detta del Torrione, che ha creato uno spiazzo da destinarsi a giardini ed impianti sportivi.

La seconda, dovendosi per una limitata superficie edificarsi i fabbricati dell'I.N.A. - CASA si é dovuto modificare la lottizzazione per l'adozione delle norme di distanza tra i fabbricati dettate dal detto Istituto.-

Salerno li.....

L'INGEGNERE CAPO

